



Bellinzona, 3 agosto 2009

AET, l'apertura del mercato pesa

La liberalizzazione del mercato elettrico svizzero, in vigore dal primo gennaio 2009, e la crisi economica mondiale hanno pesato sui risultati del primo semestre del gruppo AET.

Nei primi sei mesi del 2009 AET ha registrato un utile operativo analogo a quello del primo semestre del 2008, pari a 23 milioni di franchi. La mancata crescita è dovuta principalmente alle nuove regolamentazioni dettate dalla liberalizzazione del mercato elettrico. La nuova legislazione ha provocato un profondo cambiamento. AET, come tutte le aziende attive nel mercato elettrico, ha dovuto attuare investimenti importanti nelle infrastrutture di rete e di produzione.

Il fatturato lordo del primo semestre 2009 si è attestato a 645 milioni di franchi, contro i 539 milioni del 2008, ha quindi registrato una progressione del 20%. Alla crescita hanno contribuito principalmente la produzione di elettricità in Ticino ed il commercio internazionale.

Nel primo semestre sono aumentati i costi d'esercizio, in particolare le spese del personale. L'organico è aumentato di 10 unità, AET nei primi sei mesi ha impiegato 14 nuovi collaboratrici e collaboratori, due dipendenti hanno raggiunto l'età del pensionamento mentre due collaboratori hanno dato le dimissioni per intraprendere nuove sfide.

Vendita di energia

Nonostante un inverno rigido, l'erogazione di energia elettrica ai distributori e ai clienti ticinesi ha registrato una leggera flessione, del 2,1%, a circa 1'309'600 MWh contro 1'337'985 MWh dei primi sei mesi del 2008 (il dato dell'erogazione elettrica del primo semestre 2009 è provvisorio). La flessione ha toccato sia l'approvvigionamento elettrico sia il commercio di elettricità. La crisi economica mondiale sta quindi avendo le prime conseguenze anche sul mercato elettrico ticinese, soprattutto presso le grandi aziende che commerciano con l'estero.

Direttive regolatrici e liberalizzazione del mercato pesano

La liberalizzazione del mercato energetico ha portato, come detto, a costi supplementari. Sono infatti aumentate le esigenze per l'esercizio della rete e la remunerazione per le energie rinnovabili. Un altro fattore penalizzante è l'introduzione a livello nazionale di tariffe uniformi per la rete di trasmissione, i cui prezzi sono fortemente cresciuti rispetto agli anni 2003-2006.

Le nuove regolamentazioni hanno purtroppo conseguenze negative anche per i clienti finali, che devono fare i conti con l'aumento delle tariffe elettriche.

Profitto limitato a media scadenza

“La nuova legislazione probabilmente influirà a medio termine sulla redditività del gruppo AET” ha affermato il direttore Reto F. Brunett. “Possiamo cercare di contrastare alcuni effetti negativi, ma purtroppo una parte ci penalizzerà anche in futuro. Sarà veramente difficile nei prossimi anni registrare una crescita dell’utile come quella degli ultimi anni”.

I risultati del primo semestre 2009 del gruppo AET hanno parzialmente raggiunto le aspettative.

Per altre informazioni:

Roberta Alessia Trevisan
Responsabile Comunicazione

T +41 (0) 91 822 27 65
M +41 (0) 79 564 65 12
roberta.trevisan@aet.ch

Reto F. Brunett
Direttore/CEO

T +41 (0) 91 822 27 11

AET, Azienda Elettrica Ticinese, è una società a capitale pubblico fondata nel 1958, che opera nel commercio, produzione e trasporto di energia elettrica in Svizzera e all'estero. Il mandato istituzionale della Repubblica del Canton Ticino impone ad AET di "garantire l'approvvigionamento energetico del Canton Ticino a prezzi competitivi". AET sfrutta oltre un terzo della produzione idrica cantonale ed è grossista in Ticino dei distributori di energia elettrica e di aziende di grandi dimensioni. Partecipa inoltre in imprese e consorzi di produzione energetica in Svizzera e all'estero. Il Trading Floor AET è presente sulle principali borse elettriche europee, intermediando volumi di energia in quantità multiple rispetto al volume di produzione propria. Tutti gli utili di esercizio di AET sono versati annualmente alla Repubblica del Canton Ticino.